

# ***Il Notiziario A.R.F.I.***

Numero 19



*notiziario telematico*

# **ARFI INSIEME**



*Team ARFIinsieme:  
IZ0HAH Gianluca  
IU7HVR Massimo G.  
IZ1KVQ Francesco*

ARFIinsieme: il Notiziario di informazione e condivisione tra soci, di eventi associativi ed argomenti radiantistici

A.R.F.I. "ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI" VIA VALLE CASTELLANA N.4 00131 ROMA  
[WWW.RADIOAMATORIFINANZIERI.IT](http://WWW.RADIOAMATORIFINANZIERI.IT)

**INDICE NOTIZIE**

[Pagina 2: I^ Esercitazione Sezione A.R.F.I. Lazio](#)

[Pagina 3: A.R.F.I. presente alla Manifestazione presso il Circo Massimo](#)

[Pagina 5: L'A.R.F.I. piange Michele Pellegrino IU1BGW in servizio al S.A.G.F. di Cuneo](#)

[Pagina 5: L'Amico e socio Rocco Cascini IK8UHE ci ha lasciati](#)

[Pagina 6: Explanets](#)

[Pagina 8: Fino al 31/12/23 autorizzato l'utilizzo dei 70 Mhz](#)

[Pagina 9: Le pratiche di SISIFO](#)

[Pagina 14: Conclusioni](#)

**RINGRAZIAMENTI**

Si ringrazia per il preziosissimo contributo:

IK0ELN Dott. Giovanni Lorusso

IW0FIT Giovanni Stefanelli

Marina Cerbone

Annamaria Sedano

IZ1KVQ Francesco Giordano

**CARICHE SOCIALI ED INCARICHI INTERNI 2020/2025****CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE:**

Presidente Nazionale/Rappresentante Legale e Tesoriere: IZ0HAH Gianluca Fratta

Vice Presidente Nazionale: IZ1KVQ Francesco Giordano

Segretario Nazionale: IU7HVR Massimo Giuseppe Maldarizzi

Consigliere Nazionale: IZ7PMQ Loreto Mastroviti

Consigliere Nazionale: IZ8SKD Paolo Cocuzza

**COLLEGIO DEI PROBIVIRI NAZIONALE:**

Probiviro Nazionale: IX1VGS Carlo Betrò

Probiviro Nazionale: Giorgio Cerbone

**COORDINATORI REGIONALI:**

Coordinatore Regionale Campania: IK8ZCA Buono Catello

Coordinatore Regionale Piemonte: IW1EHB Paolo Pacchioni  
Coordinatore Regionale Puglia: IZ7PMQ Loreto Mastroviti  
Coordinatore Regionale Calabria: IZ8SKD Paolo Cocuzza  
Coordinatore Regionale Sardegna: IS0FWY Sergio Lai  
Coordinatore Regionale Toscana: IZ5UFM Roberto Cioni  
Coordinatore Regionale Emilia Romagna: IU4FLL Mario Piras  
Coordinatore Regionale Lazio: IW0CJ Ascenzo D'Angelo

### **1^ ESERCITAZIONE SEZIONI A.R.F.I. LAZIO - di Marina Cerbone e Annamaria Sedano**

Il giorno 18 Marzo 2023, in una bellissima giornata di sole, presso i laghetti di Lunghezza, si è tenuta la prima Esercitazione che ha visto come protagonisti tre Sezioni dell'A.R.F.I. Nazionale dislocate nella Regione Lazio: A.R.F.I. ROMA, A.R.F.I. MARCELLINA e A.R.F.I. AZIMUT.

Dopo una breve introduzione, ogni volontario ha potuto vedere e poi verificare, le funzionalità di due diverse motopompe galleggianti e ad immersione, in modo da trovarsi sempre pronti nelle emergenze di carattere idrogeologico.

Primo di una lunga e futura serie di eventi esercitativi, è stato vissuto da tutti i volontari, all'insegna dell'amicizia, della fraternità e di collaborazione tra le tre sezioni A.R.F.I.





**L'A.R.F.I. PRESENTE ALLA MANIFESTAZIONE PRESSO IL CIRCO MASSIMO – di Marina Cerbone**

Nei giorni 13, 14, 15 e 16 Aprile 2023, si sono tenute presso il Circo Massimo le "Giornate della Protezione Civile". Erano presenti tutte le associazioni italiane del volontariato e anche diverse europee.

Lo scopo di questa manifestazione è stato quello di far conoscere alle persone, specialmente ai bambini, le varie attività nelle quali sono impegnati i volontari.

Sono intervenuti alcuni esponenti della Politica e della Protezione Civile.

L'Associazione A.R.F.I. ROMA, A.R.F.I. Azimut e A.R.F.I. Marcellina, sono state presenti nel dare supporto alla popolazione, nonostante il maltempo.





**L'A.R.F.I. PIANGE MICHELE PELLEGRINO IU1BGW IN SERVIZIO AL S.A.G.F. DI CUNEO**



Tutta l'Associazione Radioamatori Finanziari Italiani il giorno 15 Giugno 2023, si stringe al dolore dei familiari per la perdita del nostro socio IU1BGW Michele Pellegrino in servizio presso il S.A.G.F. di Cuneo che ha perso la vita poche ore fa, durante un'operazione di servizio. Michele era un socio che da anni ormai credeva nella nostra Associazione e nell'attività di radioamatore, rimaniamo ancora increduli per la sua morte a soli 37 anni, mentre svolgeva il suo amato lavoro. Michele, ti ricorderemo sempre per le tue passioni e la tua voglia di vivere, tutta l'A.R.F.I. ti piange.....R.I.P.

**L'AMICO E SOCIO ROCCO CASCINI IK8UHE CI HA LASCIATI**



Con profondo cordoglio ricordiamo IK8UHE Rocco Carmine Cascini, uno dei soci piu' anziani della nostra associazione.

Fino a poco prima di lasciarci ci telefonavi, hai fatto un'intervista sui radioamatori e sulla nostra associazione.

Ma il 16.08.2023 è mancato agli affetti dei famigliari e degli amici

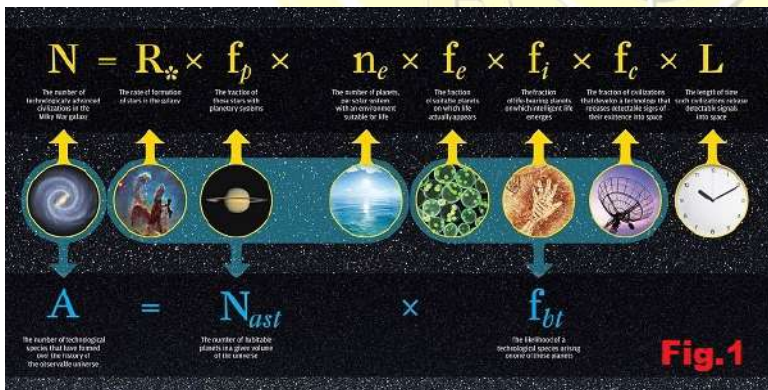
Coloro che volessero sentire ancora la sua voce:

<https://www.radioamatorifinanzieri.it/intervista/Rocco>

Ciao Rocco, tutta l'Associazione ti ricorderà come grande radioamatore e grande appassionato della nostra Associazione, chissà se un giorno il tuo sogno di poter veder nascere una Sezione in Campania, si realizzerà.



**EXOPLANETS – di IKOELN Giovanni Lorusso**



L'uomo non si rassegna all'idea che siamo soli nell'Universo. Lo ritiene impossibile! E si aggrappa alla teoria di Frank Drake, la famosa Equazione che elaborò Frank Drake nel 1961, tuttora usata nei campi dell'Esobiologia e nella ricerca di forme di vita intelligente extraterrestri (Fig.1) Rivediamola:

$$N = R * \times f_p \times n_e \times f_l \times f_i \times f_c \times L$$

$$N = R^* \times f_p \times n_e \times f_l \times f_i \times f_c \times L$$

dove:

N è il numero di civiltà extraterrestri presenti oggi nella nostra Galassia con le quali si può pensare di stabilire una comunicazione;

R\* è il tasso medio annuo con cui si formano nuove stelle nella Via Lattea;

f<sub>p</sub> è la frazione di stelle che possiedono pianeti;

n<sub>e</sub> è il numero medio di pianeti per sistema planetario in condizione di ospitare forme di vita;

f<sub>l</sub> è la frazione dei pianeti n<sub>e</sub> su cui si è effettivamente sviluppata la vita;

$f_i$  è la frazione dei pianeti  $f_j$  su cui si sono evoluti esseri intelligenti;

$f_c$  è la frazione di civiltà extraterrestri in grado di comunicare;

$L$  è la stima della durata di queste civiltà evolute.

Tradotto in parole semplici, la formula dice che: tenuto conto del numero elevato delle galassie presenti nell'Universo; della moltitudine di sistemi solari presenti in ogni singola galassia; e del numero elevatissimo di pianeti che orbitano intorno alla loro stella; è un dato certo la presenza di altre civiltà extraterrestri. E, qui, si scatena la fantasia: ...ma dove sono? Sono come noi? Sono più intelligenti di noi? ... Domande che fino ad oggi non trovano risposte. Enrico Fermi diceva «Se l'Universo e la nostra galassia pullulano di civiltà sviluppate, dove sono tutte quante?» E' vero ... dove sono tutte quante? L'unica ipotesi formulata dalla compianta



Fig.2

Margherita Hack è che, probabilmente, le enormi distanze non hanno ancora permesso l'auspicato incontro con altre civiltà. Le sue teorie sono state: ... "Credo del tutto probabile che ci sia vita in altri mondi abitati, ma credo anche che non avremo mai modo di incontrare un extraterrestre. Le distanze non ce lo permettono. In conclusione penso che siamo destinati alla solitudine. Ma questo non vuol dire che dobbiamo rinunciare a cercare!". Tuttavia, anche se a piccoli passi, qualcosa si muove! Infatti alcuni astronomi hanno analizzato 53 esopianeti di taglia terrestre, scoprendo che oltre un quarto dei mondi alieni esaminati è in grado di ospitare oceani di acqua liquida, a volte nascosti sotto una crosta superficiale

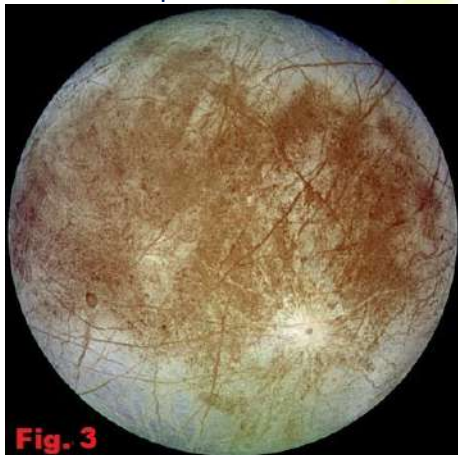


Fig. 3

ghiacciata (Fig.2) vedi la superficie ghiacciata del satellite Europa (Fig.3) dove gli scienziati ipotizzano una fauna ittica sottomarina; ed i geyser di acqua espulsi dalla superficie del satellite Encelado (Fig.4) Dunque la teoria più accreditata è che questi oggetti possiedono oceani sub-superficiali al di sotto della superficie ghiacciata, con una energia capace di generare questi pennacchi di acqua. "Due elementi necessari per la vita che conosciamo", ha detto Lynnae Quick del Goddard Space Flight Center della NASA, che guida la ricerca dei pianeti extrasolari. "Pertanto, se riteniamo che questi luoghi possano essere abitabili, allora anche le loro versioni più grandi in altri sistemi planetari potrebbero essere abitabili", per cui la necessità di verificare se esistono corpi celesti simili ad Europa ed Encelado. Ed ecco che è emerso che oltre un quarto degli esopianeti analizzati potrebbero essere mondi oceanici, con probabilità maggiori di ospitare oceani al di sotto della crosta ghiacciata, così come accaduto per Europa ed Encelado. A quanto già detto va aggiunto che questi oggetti celesti sono in grado di generare una quantità maggiore di energia. In futuro accadrà che gli scienziati saranno in grado di misurare in maniera molto dettagliata la temperatura emessa da un esopianeta o di rilevare eruzioni

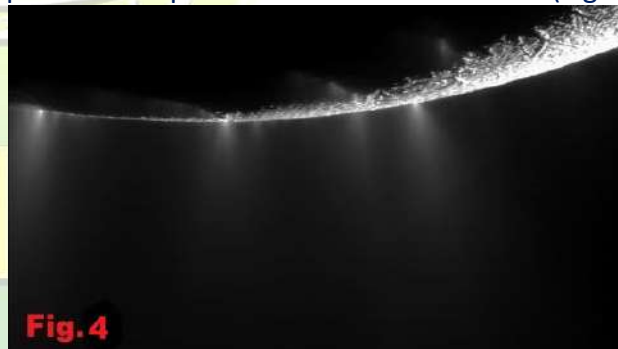


Fig.4



criovulcaniche, così come rilevato sul satellite di Giove IO (Fig.5) Al momento, sono disponibili le sole informazioni frutto del lavoro di ricerca svolto fino ad ora, quali: dimensione, massa e distanza dalla stella dei pianeti, utili però a costruire modelli matematici per valutare le condizioni di questi mondi lontani. Ovviamente attraverso future missioni alla ricerca di segni di vita oltre il Sistema Solare,



riguarderanno pianeti come il nostro, con una biosfera tale da modificare la chimica dell'intera atmosfera. Per cercare possibili pianeti oceanici, sono stati selezionati esopianeti con queste caratteristiche: o simili alla Terra, oppure con una massa fino a 8 volte più grande per studiare il calore che può derivare da processi vulcanici o criovulcanici, nonché dalla tettonica a placche per determinare la possibile abitabilità. Di pari l'attività vulcanica che può trasformare un mondo vivibile in un inferno di lava, mentre poca

attività può sopprimere il rilascio di gas in grado di costituire un'atmosfera. In conclusione, prendendo in considerazione le temperature superficiali di questi pianeti, la quantità di radiazione stellare ricevuta, nonché la loro densità, un quarto dei mondi alieni esaminati potrebbe ospitare acqua liquida e forse anche forme di vita. Uno studio appena pubblicato dice che solo nella nostra galassia ci sono 8,8 miliardi di stelle con pianeti simili al nostro. Dai dati dell'ente spaziale Usa, inoltre, risulta che una stella su cinque simili al Sole ha un pianeta come la Terra. Osservazioni e dati che portano all'ingenua equazione pianeta 'terrestre' uguale vita. Inoltre uno studio di recente pubblicazione afferma che solo nella nostra galassia ci sono 8,8 miliardi di stelle con pianeti simili al nostro. Infatti, dai dati dell'ente spaziale Usa risulta che una stella su cinque simili al Sole ha un pianeta come la Terra. Considerazioni e dati che portano all'equazione ... pianeta 'terrestre' uguale vita. Non ci resta quindi che aspettare, fiduciosi nel lavoro di ricerca; perché più passano gli anni e più gli strumenti di ricerca diventano più sofisticati.

#### **FINO AL 31/12/23 AUTORIZZATO L'UTILIZZO DEI 70 MHZ - di IWOFUT Giovanni Stefanelli**

Il nostro socio STEFANELLI Giovanni IWOFUT, ci comunica un'importante comunicazione che riguarda le attività radioamatoriali:

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico), previa acquisizione dei pareri favorevoli del Ministero della Difesa e della DGTCSI del MiMit, in accoglimento dell'istanza presentata dal radioamatore Dott. Giovanni Stefanelli IWOFUT, ha licenziato il provvedimento che consente, a tutti i radioamatori in possesso di Autorizzazione Generale in corso di validità, di svolgere l'attività di sperimentazione radiantistica nella banda dei 70 Mhz per il periodo intercorrente dal 06 Agosto fino al 31 Dicembre 2023.

Nel titolo autorizzativo sono recate le prescrizioni da adottarsi nell'utilizzo delle specifiche frequenze assegnate (si rimanda al file .pdf allegato). Nonostante l'apertura della propagazione in banda 4 metri sia già in essere da qualche mese, non mancherà l'opportunità di effettuare collegamenti interessanti, anche avvalendosi della diffusione troposferica, e non sottovalutando eventuali collaborazioni da parte dell'E sporadico.

I colleghi OM che lo desiderano, e che parteciperanno a tale sperimentazione, potranno inviare i loro rapporti di trasmissione alla mail [italiaradiozero@gmail.com](mailto:italiaradiozero@gmail.com) Giovanni IWOFUT, i quali confluiranno successivamente nella relazione finale che sarà trasmessa al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.



Dott. Giovanni STEFANELLI  
[gstfanelli@pac.bionadiro.it](mailto:gstfanelli@pac.bionadiro.it)  
 p.c. Stato Maggiore della Difesa VI Reparto Sistemi C4  
 e Trasformazione  
 Ufficio digitalizzazione e gestione dello spettro  
 Sezione Gestione Radiofrequenze e MIRFA  
 (stamadifesa@postacert.difesa.it)  
 Direzione generale per le tecnologie delle  
 comunicazioni e della sicurezza informatica  
 Divisione V  
 DGSCERP - Divisione I  
 Agli Ispettorati Territoriali

**OGGETTO: Autorizzazione straordinaria per sperimentazioni di radiopropagazione nella banda 70 MHz. Anno 2023.**

Si fa riferimento alla richiesta presentata dalla S.V. volta ad ottenere l'autorizzazione ad utilizzare la banda di frequenza 70 MHz per finalità sperimentali di tipo radiocamitoriale.

A tale riguardo, acquisiti i pareri favorevoli all'accoglimento delle richieste di cui sopra da parte del Ministero della Difesa, Stato Maggiore della Difesa, nonché della DGSCSI di questo Dicastero e ritenuto necessario corrispondere alle esigenze di sperimentazione, visto il buon esito delle precedenti autorizzazioni temporanee rilasciate e la rilevanza della plurennale attività di ricerca svolta, **sono autorizzate**, su base di non interferenza, in via generale e temporanea **dal 6 agosto 2023 e fino al 31 dicembre 2023**, sperimentazioni per scopi radiocamatoriali di propagazione nella banda di frequenza del 70 MHz, alle quali sono ammessi a partecipare tutti i radioamatori italiani dotati di Autorizzazione Generale in corso di validità.

Viale Anonimo, 202 - 00144 Roma  
 Tel. +39 06 2604 5226 - Fax +39 06 56452229  
 Email: [postacert@postacert.difesa.it](mailto:postacert@postacert.difesa.it)

Viale Anonimo, 202 - 00144 Roma  
 Tel. +39 06 2604 5226 - Fax +39 06 56452229  
 Email: [postacert@postacert.difesa.it](mailto:postacert@postacert.difesa.it)

Ferma restando la facoltà di revoca dell'autorizzazione in oggetto, su richiesta del Ministero della Difesa o per l'inosservanza di quanto disposto dal D. Lgs. 259/2003 e s.m.i., le sperimentazioni devono osservare i seguenti parametri e le seguenti condizioni tecnico operative:

1. Periodo autorizzato: dal 6 agosto al 31 dicembre 2023;
2. Località autorizzate: territorio nazionale con esclusione delle zone vietate;
3. Zone vietate: fascia larga 30 Km dai confini di Francia, Svizzera, Austria, Slovenia e Croazia;
4. Frequenze autorizzate: 70.100 – 70.200 – 70.300 – 70.400 MHz;
5. Larghezza di banda autorizzata: 25 KHz;
6. Modalità autorizzate: tutte fino al massimo della larghezza di banda autorizzata;
7. Appareti radio: fissi, mobili e portatili, auto costruiti e commerciali;
8. Antenne autorizzate: omnidirezionali e direttive;
9. Potenza massima ammessa 10 W.

E' fatto altresì obbligo di relazionare allo scrivente Ufficio sull'inizio delle sperimentazioni in parola, sui parametri tecnico operativi ed i risultati conseguiti.

La possibilità di attribuzione a carattere permanente della banda in parola al servizio di radioamatore, con relativa modifica al Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze, potrà eventualmente essere valutata nell'ambito del prossimo aggiornamento del PNRF non prima di dicembre 2023, dopo la firma degli Atti finali della prossima Conferenza delle Radiocomunicazioni WRO-23.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
 (ad interim)  
 Evis Spina



"Documento redatto con firma digitale e con il D.Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2002 e con firma qualificata"

## LE FATICHE DI SISIFO – di IZ1KVQ Francesco Giordano

Tutto iniziò un giorno con Carlo (IZ1KVS nostro socio ARFI) e Italo (IZ1KVR) nell'ormai lontano 2006 ed andammo all'allora Ministero delle Comunicazioni a Genova via Saporiti ed ottenemmo l'autorizzazione generale.

A quel punto avevamo la "patente" (Io so non è un termine giuridicamente corretto ma un termine colloquiale) e come dicono gli americani 1 dollaro per la radio e 100 per l'antenna.



Visto che la radio l'avevo pagata poco (president Lincoln vecchia serie occasione su ebay per i 28 in QRP vecchio modello con SSB) ho deciso di investire nell'antenna ... ma sempre con la parsimonia ligure.

Pescatore o rybakov (рыбак)

a pesca di segnali radio insomma ... senza allungare il brodo la solita canna da pesca nessun'altra novità non sono qui a pontificare su complicati sistemi di trasmissione e ricezione ma per divertirsi in radio che a volte basta un filo senza troppe pretese e con pochi eurini si gira il mondo da casa.



Premesso che avevo solo una discreta esperienza sulle antenne monobanda per la 27 basate sulla correzione del ros tramite allungamenti – accorciamenti – tagli (spesso con la roncola) - bobine e carichi capacitivi per illudere l'apparato di trasmettere sui 52 Ω mi buttai su questa multi-banda vista inizialmente su Radiokit e ritrovata sulla pagina di IK1QLD da abbinare alla inseparabile radio per ascolto cinesina Degen DE 1103 ed infine usarla nella banda dei 28 in trasmissione con il presidente statunitense citato.

L'antenna "rybakov" (letteralmente dalla lingua russa la traduzione è pescatore e scritto così "рыбак") o canna da pesca forse il termine antenna per un pezzaccio di filo è un po' esagerato ma la realtà è fatta di compromessi eccovi la foto dell'antenna orticola:

nella stagione estiva tra una zappettatura nella piccola fascia nella quale tra pomodori insalate e zucchini innaffio dipoli e antenne 1/4 d'onda ho messo anche la canna da pesca sul ramo più alto di un pero. Lo stesso albero supportava anche il cassetto con il balun



naturalmente da perito elettrotecnico, ho verificato con tester ed altra strumentazione il funzionamento dei trasformatori elettrici, conosco benissimo i rapporti di trasformazione in bassa frequenza e le note relazioni " $E1/E2 = N1/N2$ " (cioè che il rapporto delle spire è uguale al rapporto delle tensioni) ... ma in questo caso la frequenza cambia, l'impedenza cambia, anche in base a fattori non misurabili in maniera facile allora iniziai l' "alchimia del radioamatore" utilizzando oltre l'orecchio l'amato balun 4 a 1. La costruzione del citato balun è facilissima tratta dalla bibbia di IK1QLD ovvero 22 spire di filo telefonico bianco e rosso su toroide (piccolo toroide) T200 Amidon

L'unica variazione di rilievo, da me pensata, è stata quella di escludere l'avvolgimento sul toroide utilizzando un doppio deviatore che connette elettricamente il polo caldo del coassiale sul filo. Come terra ho utilizzato una puntazza ed una raggiera di vari fili di diversa lunghezza.

La soluzione multibanda se in ricezione era appena accettabile in trasmissione le perdite la rendevano abbastanza scadente. Per i 28 la canna da pesca riceve e trasmette ma ... farsi sentire è

un'altra cosa. Nel frattempo sono cresciute le radio ed il confronto tra questa antenna ed i dipoli per le varie bande non era mai a favore di questa verticale.

Ma il "tapullo" è sempre lì o quasi perché purtroppo, nel frattempo, il pero piantato da mio nonno è stato abbattuto da un temporale alcuni anni fa. Nonostante l'aggiunta dell'accordatore automatico messo sotto l'antenna non mi ha mai dato grosse soddisfazioni. Sarà la posizione sarà quel che sarà ma le discussioni con buonanima di Giuliano I1BPF/SK, grande amante delle verticali, mi diceva giustamente Francesco i dipoli sparacchiano i lobi in alto le verticali sono meglio per i DX. Quest'inverno ho scambiato l'ormai inutilizzato Presidente con Davide IZ1FUM il quale mi ha dato i pezzi per una 5/8 per la 27 la famosa Mantova 5. Era sempre stato un sogno della gioventù passata nella banda cittadina ma ai tempi in giro per l'Italia non sono mai riuscito ad averne una tutta mia.

Una sera d'inverno organizziamo lo scambio ... a casa scopro che era stata "modificata" da Roberto IZ1UKB. La bobina non c'era più ed era stata sostituita con un balun commerciale. E torniamo alla mediocre canna da pesca mannaggia non la monto e la lascio in baracca.

La bobina era introvabile ed avevo ricevuto una sonora fregatura. Per fortuna un collega non OM, stava smantellando il vecchio negozio (di cui lui è padrone dei muri) del mitico negozio di radio "Fratelli Frassinetti" entrambi passati anni va a miglior vita. Mi telefona e mi dice visto che non so che farne e mi dispiace venderli al ferovecchio ho trovato del frecciamme abbandonato in negozio. Lì fortunatamente c'era la bobina ... salvezza!

Non restava che montarla ed approfittando dell'assenza di moglie e figlia ... Sempre grazie a Carlo IZ1KVS quest'estate abbiamo montato in giardino la Mantova su due bei tubi innocenti e abbiamo coperto i 28 Mhz.

Ponticellata la bobina 1:1 di ROS a 28.500. Spettacolo.



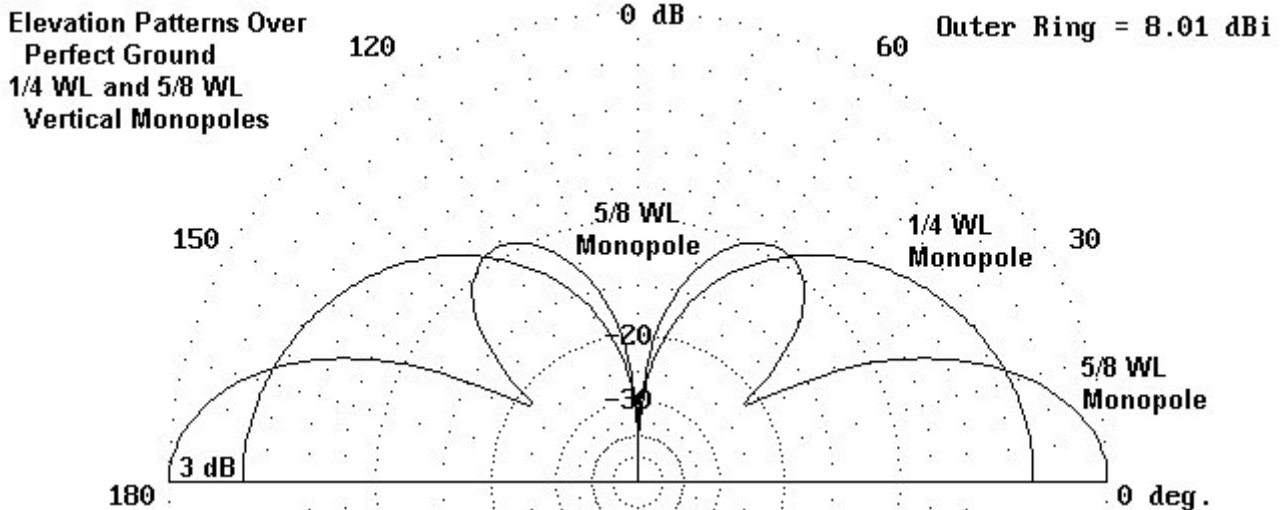
Una normale verticale di  $1/4 \lambda$  (lunghezza d'onda) è più piccola e risonante senza alcuna bobina di

caricamento o rete di corrispondenza.

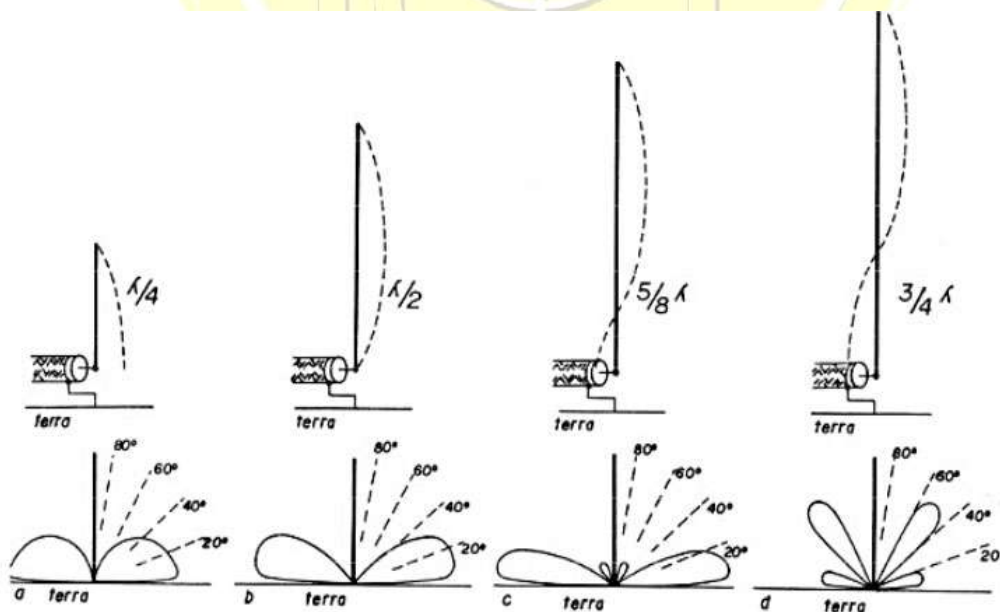
Qual è il vantaggio di una verticale di  $5/8 \lambda$ ?

Perché  $5/8$  in particolare e non qualcosa di più lungo o più corto?

Una  $5/8 \lambda$  non è risonante perché non calcolare un  $1/4 \lambda$  o  $3/4 \lambda$  senza bobine aggiunte?



Il modello per un monopolo da  $1/4 \lambda$  è essenzialmente una ciambella dando più guadagno orizzontale e con un angolo inferiore.



Le antenne hanno ventri di tensione e di corrente molto differenti, e soprattutto hanno lobi di irradiazione principali e secondari con angoli diversi

Allora, perché  $5/8 \lambda$ ?

Bene, esaminando la figura sopra noterai l'aspetto di lobi con un angolo alto. Man mano che si

allunga l'antenna oltre  $5/8\lambda$ , questi lobi diventano più pronunciati e sparacchiano verso l'alto.

$5/8\lambda$  è l'antenna ottimale ha non resta che provarla.

The screenshot shows the ARRL Logbook interface. At the top, it says 'THE ARRL LOGBOOK OF THE WORLD' and 'YAESU The Radio PRINCIPAL SPONSOR of the IOTW Website'. The user is identified as 'IZ1KVQ' with 6,307 QSO records and 904 QSL records. A search bar and navigation links like 'Upload File', 'Your Account', and 'Help' are visible. The main content area is titled 'QSO Detail' and shows the following information:

<b>Station</b>	
Call Sign	IZ1KVQ
DXCC	ITALY (248)
CQ Zone	15
ITU Zone	28
Grid	JN44LK
<b>Worked Station</b>	
Worked	TF3D
DXCC	ICELAND (242)
CQ Zone	40
ITU Zone	17
IOTA	EU-021
Grid	HP93LU
Date/Time	2023-03-26 13:27:38
Mode	SSB (PHONE)
Band	10M
Frequency	28.48260
QSL	<a href="#">2023-03-28 13:15:28</a>

Record ID 1684380126 Received: 2023-03-28 13:15:28

In QRP con l'antenna veicolare ho aggiunto un nuovo country ... adesso stiamo a vedere a settembre appena si apre la propagazione che, come tutti saprete, solo negli anni di maggiore propagazione sarà una banda aperta per tutte le 24 ore.

Risulta ridotta in periodi minimi del ciclo solare.

I 28 Mhz (10 Metri) questa banda, molto larga tra l'altro, è quella che soffre maggiormente della scarsità del ciclo solare, divenendo sfruttabile soltanto nei periodi di alto numero di macchie solari. I 28 sono una banda prevalentemente DIURNA, che consente collegamenti molto facili anche con modeste potenze, proprio perché sfrutta le tipiche modalità di propagazione che per il bassissimo QRN.

A SENTIRCI IN RADIO

**COME ISCRIVERSI ALL' ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI**

L'Associazione Radioamatori Finanziari Italiani è aperta a tutti i Finanziari in servizio o in quiescenza e/o congedo, sia essi radioamatori e non. La stessa è aperta anche ai civili sia essi radioamatori e non, con la differenza che devono essere presentati da un Socio A.R.F.I. in servizio, quiescenza e/o congedo. La quota associativa è di € 10,00 con rinnovo annuale (anno solare dal 1 gen. al 31 dic.), ed il rinnovo deve avvenire entro e non oltre il 31 Gennaio di ogni anno.

1. Scrivere un'email alla Segreteria Nazionale a [info@radioamatorifinanziari.it](mailto:info@radioamatorifinanziari.it) che confermerà la possibilità di procedere con la compilazione del modulo ammissione a socio;
2. Compila il modulo di ammissione che ti verrà inviato, avendo cura di inoltrarlo all'Associazione allegando i documenti e foto richieste, in formato pdf via e-mail;
3. Effettuare il versamento della quota sociale tramite coordinate di seguito riportate e successivamente inviarne copia in pdf del bonifico, alla Segreteria Nazionale via e-mail:

IBAN: IT 88 T083 2784 8100 0000 0011 500

Intestato: A.R.F.I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI

Indirizzo: VIA VALLE CASTELLANA 4

Località: 00131 ROMA

Al termine, l'iscrizione sarà vagliata dall'Associazione che risponderà alla tua richiesta con l'esito.



ARFinsieme è un notiziario aperiodico e telematico, distribuito ai soci ed a chi ne ha fatto richiesta. E' distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell' Art. 21 della Costituzione. Non è in libera vendita ed è un notiziario il cui contenuto, costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo delle radiocomunicazioni e del volontariato. Per chi non fosse interessato alla ricezione dello stesso, può comunicarlo con una semplice email all'indirizzo [info@radioamatorifinanziari.it](mailto:info@radioamatorifinanziari.it)